

E, onorevoli colleghi, poichè dite di non pregiudicare, lasciate che io non pregiudichi veramente nulla, e che quindi non prenda impegni di sorta per l'avvenire, non accettando gli emendamenti proposti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

ANCONA, *relatore*. La Camera comprende che io sono molto dolente di dover insistere nel difendere una tesi la quale evidentemente è meno simpatica della tesi difesa dai nostri egregi colleghi.

L'onorevole Gasparotto insiste nel concetto che i vecchi pensionati hanno diritto all'aumento della pensione, perchè hanno contribuito ad arricchire il fondo pensioni, in altri termini insiste in un equivoco.

Infatti i vecchi pensionati, come già dimostrai, non hanno alcun diritto, e come ha già spiegato il ministro, diedero un contributo molto minore del contributo di quello allora necessario per il trattamento di pensione. Mentre la loro pensione si liquidava con un contributo alla riserva matematica del 14.50 per cento dello stipendio complessivo, essi non contribuirono che col tre, poi col quattro e dal 1910 in poi col cinque per cento di ritenuta sullo stipendio.

L'onorevole Nofri, interrompendomi, mi ha chiesto come mai, se si può migliorare la pensione ai nuovi, non si possa migliorarla anche ai vecchi pensionati. Mi sembra però di avere spiegato la cosa molto chiaramente. Oggi si fa uno strappo a quel sistema di rigidità finanziaria per cui la riserva matematica dev'essere completa, e per farlo si prolunga il periodo di tempo che sarà necessario per colmare il vuoto che, ormai siamo tutti d'accordo nel ritenerlo, esiste nella riserva matematica.

NOFRI. Perchè si può prolungare...

ANCONA, *relatore*. Ho detto chiaro che si può prolungare anche all'infinito con la finanza allegra, vale a dire con la finanza della riserva deficiente, contro la quale combatto.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Non è menomamente una questione di diritto...

NOFRI. Non si parla di diritto, ma di giustizia.

ARCÀ. Vi è una sentenza della Corte d'appello per la quale i termini giuridici sono mutati.

ANCONA, *relatore*. Mi permetta: la sentenza della Corte di appello di Roma obbligherà forse le antiche Società a versare

delle somme ancora imprecisate al fondo pensioni; ma anche se le Società dovessero versare queste somme, ed anche se la riserva matematica fosse completa, non si dovrebbe dare nulla: i ferrovieri hanno avuto le loro pensioni regolarmente liquidate secondo l'antica legge (*Interruzioni*) ed in misura che avrebbe richiesto ritenute anche maggiori.

I conteggi si fanno individualmente: quindi coloro per i quali la riserva matematica fu conteggiata con l'antica legge, hanno avuto le pensioni liquidate regolarmente. Non insisto oltre; solo mi dispiace di non essere riuscito a convincere l'onorevole Gasparotto.

Come relatore della Giunta generale del bilancio debbo assolutamente insistere perchè la riserva matematica sia completa, e non si conceda questo aumento di pensioni ai vecchi pensionati; per quanto la rigida osservanza del mio dovere possa essermi penosa, pure non posso mancarvi.

Quanto all'impegno di riesaminare la questione dopo che sia fatto il conteggio tecnico, è cosa che riguarda l'onorevole ministro, ed io a nome della Giunta generale del bilancio non ho nulla da dire in proposito.

PRESIDENTE. Onorevole Pescetti, mantiene il suo articolo sostitutivo?

PESCETTI. Ho sottoscritto una proposta che sarà presentata dall'onorevole Gasparotto.

PRESIDENTE. Onorevole Gasparotto, ritira il suo emendamento?

GASPAROTTO. Dichiaro di ritirarlo, concordandolo nel seguente ordine del giorno concordato insieme con gli onorevoli Pescetti, Arcà, Merloni, Brezzi, Cesare Nava, Casalini, Riseti, Nofri, Chiaraviglio, Ciarani, Bovetti e Facchinetti:

« La Camera riconosce che il miglioramento della pensione dei ferrovieri con decorrenza dal 1° luglio 1913 non pregiudica la risoluzione dell'applicazione dell'articolo 1 del disegno di legge in confronto ai ferrovieri pensionati in precedenza a detta data ».

PRESIDENTE. Onorevole Storoni, mantiene il suo emendamento?

STORONI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Nofri?...

NOFRI. Ritiro il mio emendamento, essendomi associato all'ordine del giorno presentato dall'onorevole Gasparotto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.